



10066

**QUESTURA DI PERUGIA**  
**Squadra Mobile**

**OGGETTO:** Verbale di trascrizione.-----

L'anno 2008, il giorno 05 del mese di maggio, alle ore 12.30 negli Uffici della Squadra Mobile della Questura di Perugia.-----

Noi sottoscritti Ufficiali ed Agenti di P.G., Sost. Comm. Monica NAPOLEONI e Ass. Capo David Agesilao DOMINICI, appartenenti all'Ufficio in epigrafe indicato, diamo atto che in data odierna abbiamo effettuato la trascrizione integrale da supporto DVD - R del colloquio intercorso, in data 08.04.2008, presso il Carcere di Perugia Capanne, tra GUEDE Rudy Hermann e l'amico Giacomo BENEDETTI in altri atti generalizzato.-----

<b>Leggenda</b>	<b>G.R. Guede Rudy Hermann</b>	<b>B.G. Benedetti Giacomo</b>
-----------------	--------------------------------	-------------------------------

All'inizio i due si salutano e parlano di cose non pertinenti alle indagini, come per esempio dell'esame che ha sostenuto Giacomo, dei problemi di attesa per il colloquio, che Rudy ha fatto la barba, di amici comuni ed altro non attinente.-----

B.G. : Che dicono in televisione, che cazzate dicono?

G.R. : In televisione va bene, c'è chi dice che tipo sto Picozzi.....

B.G. : Hem.....

G.R. : N'so che, me sa che lo pagano apposta per di tutte quelle.....

B.G. : Io n'le guardo non l'ho mai guardate quelle trasmissioni.....

G.R. : No ma dice che è impossibile che uno è in bagno, uno si teneva i pantaloni mentre uno..... poi chi ha detto che mi tenevo i pantaloni cioè di..... cioè mi mettono in bocca cose che non ho mai detto. Poi mettono in onda anche le..... cioè quando parlavo io con te.....

B.G. : Ah, hanno trasmesso que.....

G.R. : Cioè mettono a fa, dicono cose che io non ho mai detto, non è che è la mia voce, c'è uno che parla e dice cose che io non ho mai detto.....

B.G. : Ma quando?

G.R. : Cioè tipo ieri....

B.G. : ....Incomprensibile.....

G.R. : Nella Vita in Diretta eh, eh.....

B.G. : Ah si, mica io n'le so ste cose, che l'hanno scritti?

G.R. : No parlava, non è che scrive, parlava uno.....

B.G. : E si va be'.....



G.R. : Cioè ...incomprensibile... poi parlava la voce de una che non era la mia e dice cose che io non ho mai detto, cioè ti rendi conto.....

B.G. : E n'era la tua quella?

G.R. : No, parlava la voce de uno. Cioè loro dicono l'interpretazione de Rudy quando era in Germania porta bra, c'è la voce de uno che dice.....

B.G. : Ma n'ce se..... non so né io né te?

G.R. : No parla lui, è come un oratore.....

B.G. : Ah, che racconta quel che.....

G.R. : Sì, io non l'ho mai dette, cioè capito io non so come boh.....

B.G. : Va be', lascia.....

G.R. : Anche sto fatto di mettere la nostra conversazione.....

B.G. : Ma n'capisco.....

G.R. : Soprattutto su Studio Aperto.....

B.G. : Ma lo sai che.....

G.R. : La nostra voce originale.....

B.G. : Lo so, lo so.....

G.R. : Perché, cioè.....

B.G. : Cioè non capisco, perché voglion fa i soldi, ma tu è capito che..... ovviamente e.....era tutto.... non se poteva di niente no? Questi il giorno dopo tre giorni era al TG1 quando tu ancora eri in Germania me pare, era uscita al TG1 proprio e c'avevano scritto passato sotto, passava, ma manco di il suo amico no, proprio il suo amico Giacomo Benedetti di Perugia ...incomprensibile... cazzo, fatti i cazzi tui.....

G.R. : Mamma mia cioè, alla faccia della segretezza cioè alla faccia delle indagini che dovevano essere belle.....

B.G. : Gne ne frega n'cazzo.....

G.R. : ...Incomprensibile....

B.G. : Gne frega niente.....

G.R. : Se non glie ne frega proprio niente di che è morta alla fine.....

B.G. : E poi hai visto anche quelli che han messo adesso ...incomprensibile...

G.R. : Sì ma dai....

B.G. : Quel video.....

G.R. : Sì....

B.G. : Io n'l'ho visto quel, tu l'hai visto?

G.R. : No io sì l'ho visto ma, guarda caso in Puglia, guarda caso nello studio ci sono gli avvocati di Sollecito.....

B.G. : Ah ...incomprensibile...

G.R. : Guarda tu, cioè coincidenza eh? Poi il padre dice che le coincidenze non ci credono che stano torturando il figlio, guarda tu che coincidenza però. E allora io che dovrei dire.....

B.G. : Non capiscono un cazzo fondamentalmente, però va be' adè tocca a te tene' duro e n'abbandonà....

G.R. : Tutte ste storie che era mbriaca quella notte.....

B.G. : N'è ve, n'è vero no?

G.R. : Ma n'è vero un cazzo Giacomo dai.....



B.G. : Porca pu, però ci.....  
 G.R. : Ci sarà, cioè direi.....  
 B.G. : Tanto le prove n'contano no fino.....  
 G.R. : Ho capito.....  
 B.G. : Al diciannove, è giusto è il diciannove?  
 G.R. : Sì.....  
 B.G. : Quel che conta.....  
 G.R. : Purtroppo può uno andare a dire era ubriaca, forse s'è ubriacata, forse uno l'ha ubriacata. Come fa uno a m'briacà una persona e di bevi bevi, cioè ma ti rendi conto.....  
 B.G. : No ma no no certo.....  
 G.R. : Cioè ho capito che devi fa i ragionamenti.....  
 B.G. : Quello sì, quello sì.....  
 G.R. : Però.....  
 B.G. : Quello sì, n'è che nessuno.....  
 G.R. : Ma so' tutti idioti secondo me.....  
 B.G. : Ma tipo se..... le chiacchiere ....incomprensibile...  
 G.R. : Sì.....  
 B.G. : ....Incomprensibile.... il diciannove.....  
 G.R. : Conta, conta....  
 B.G. : Tu al diciannove conta....  
 G.R. : Sì conta.....  
 B.G. : Se il diciannove dicono era..... c'aveva due virgola due.....  
 G.R. : No non è possibile qui e.....  
 B.G. : Ma mica che l'è ubriacata tu, è ovvio.....  
 G.R. : Però non era neanche ubriaca, cioè come fai a dire, cioè tu che sei un medico okay provi a dire che è umbriaca, però cavolo io l'ho vista ce c'ho parlato.....  
 B.G. : Umbriaca.....  
 G.R. : Se una persona è fuori, c'ho parlato voglio dire, capito? Allora com'è possibile che.....  
 B.G. : A te n'te sembrava?  
 G.R. : Non è che non mi sem.... non era umbriaca.....  
 B.G. : Hum.....  
 G.R. : Era uscita da una casa con una sua amica che era normale, tu mi vuoi dire che nelle ore che era con me ci siamo umbriacati? No, è una cosa impossibile. A così allora avrebbero dovuto trovare nella mia merda, sangue o cos'altro vuoi hem..... alcool cos'altro vogliono, capito?  
 B.G. : E certo e poi inve.....  
 G.R. : Cioè è tutta una grandissima stronzata dai, allora l'idea mia qual è? Che qualcuno che è entrato in quella stanza a sto punto, dato che fantasticano tutti, ha versato dell'alcool ne tra il suo sangue scusa, è l'unica soluzione.....  
 B.G. : E ma se può fa?  
 G.R. : E come no, tanto Giacomo è liquido eh....



B.G. : Cioè tu dici proprio glie l'han versato? Se potreb.... Cioè si si..... 1006  
G.R. : Sul sangue perché tu alla fine.....  
B.G. : Bè in effetti...incomprensibile...  
G.R. : Puoi ...incomprensibile... il sangue.....  
B.G. : Sì, sì, sì questo è vero.....  
G.R. : Cioè è l'unica ipotesi perché non era bronza era normale cosciente, cioè l'unica ipotesi è quella, dico cazzo come è possibile, cioè ho detto come cazzo è possibile che dite che è ubriaca, no non è vero. Cioè e poi come e poi vai a pensare eh, eh, cioè com'è possibile che uno costringe una persona a bere eh, eh cioè.....  
B.G. : No quello sì no.....  
G.R. : Cioè stai lì bevi, bevi, bevi eh,eh..... cioè voglio dire una persona normale ma anche se è costretta ti tira una bottigliata in testa voglio dire, dice ma bevi tu.....  
B.G. : No, no...  
G.R. : Appunto.....  
B.G. : L'unica cosa che se può fa e poi n'è n'è.....  
G.R. : Se poi.....  
B.G. : Proprio su ste condizioni.....  
G.R. : Poi è uscito su Panorama, cioè n.....  
B.G. : Va be' è uscito un po' ovunque sta cosa dopo alla fine, tipo era uscita.....  
G.R. : Forse l'unica cosa, forse l'unica cosa che è vera che è uscito fuori un po' indiscrezioni eh.... sui coltelli.....  
B.G. : Eh, quei due coltelli.....  
G.R. : Forse, forse è l'unica cosa vera.....  
B.G. : Di.....  
G.R. : La stessa ar.... non, l'arma che mi ha tagliato non è la stessa che l'ha uccisa, forse quella è vera.....  
B.G. : Quella lì .....  
G.R. : Sì, sì.....  
B.G. : Che dicono che sono du coltelli?  
G.R. : Sì, sì Giacomo veramente.....  
B.G. : Perché le cose che so' uscite ade' sono, che ho visto i, io dai programmi, che n'omino supertestimato questa l'è sentita?  
G.R. : Sì eh... l'ho sentito però li e... ste lì, cioè devi esse vero lo devono mette sul tavolo.....  
B.G. : Va be' se questo ...incomprensibile... ma se questo dice che è vero n..... gne possono...incomprensibile.....  
G.R. : No finché non arriva sul tavolo è cioè.....  
B.G. : Questo l'han sentito da tre mesi fa eh.....  
G.R. : ...Incomprensibile...  
B.G. : E è stato tutto tenuto segreto....  
G.R. : Eh però è uscito fuori, eh cioè.....  
B.G. : Alla fine scappa figurate no eh.....



- G.R. : Cioè io so del fatto, io la mia ...incomprensibile... è questa, tu mi dici mangiamo, va bene, però finché non mi partire tutti i piatti di spaghetti sul tavolo io ancora non so se è vero che mangeremo, dunque aspettiamo appunto come è detto il diciannove.....
- B.G. : Ma eh eh, eh però il diciannove è solo sulle, su le dedi, sul su corpo no?
- G.R. : No su tutto....
- B.G. : Su tutto?
- G.R. : Su tutto e no e che è, cioè su tutto perché che me vuoi di, non riesci a dirmi chi, come è morta cioè voglio dire.....
- B.G. : Eh eh eh.... ..incomprensibile..., oggi che giorno è il sette l'otto?
- G.R. : Oggi è l'otto si.....
- B.G. : L'otto, ah quello sicuramente infatti è quello il giorno decisivo però tu, e si, io c'ho paura che questa tua cazzata dell'alcool.....
- G.R. : ...Incomprensibile....
- B.G. : La fanno scappà anche il diciannove.....
- G.R. : So tutte cazzate, cioè una persona che era, era lucida cioè che è con me, allora come mai anch'io non ero umbriaco voglio dire, cioè n'ha senso, che cosa vuol dire da dove viene fuori, ma l'unica soluzione se siccome ci so tante persone che pensano, pensano allora, siccome anch'io posso pensare dico qualcuno qualcuno allora ha versato l'alcool.....
- B.G. : Di chi?
- G.R. : Di... è, è semplice perché è un liquido che se va qua vada a male facilmente.....
- B.G. : Ah quel sicuro, ma tu che dici com'è, cioè l'verso proprio le pozze per terra de sangue.....
- G.R. : Certo Giacomo, è l'unica soluzione che uno può fare non è un.....
- B.G. : Ma questo io n'el so, va be' comunque.....
- G.R. : Cioè ami senno dem.... vammì a spiegare come mai era umbriaca quella notte.....?
- B.G. : A ce certo, l'hanno inventato o hanno fatto in quel modo..... O magari è tu prima dici n'era vero niente.....
- G.R. : Ma no, ma anche avrà bevuto a casa delle sue amiche una birra basta, ma da li a dire che era umbriaca è un po' troppo cioè.....
- B.G. : Ma anche perché loro han detto che c'aveva tipo due virgola tre, è tanto due virgola tre.....
- G.R. : Cioè voglio dire dai.....
- B.G. : Se guidi te tolgono la patente se c'è zero virgola cinque, due virgola tre vuol di che s'è proprio fuori de testa.....
- G.R. : Coma etilico vuol dire.....
- B.G. : E' si quasi.....
- G.R. : Cioè coma etilico vuol dire per terra crollato proprio..... come, come m'è successo a me quando sono andato in Sicilia.....
- B.G. : E quando?
- G.R. : Eh ma, forse Pasqualini se lo ricorda, un po' di anni fa.....



B.G. : Eh eh io n'marcordo l'co.....

G.R. : Che eravamo andati in gita in Sicilia, proprio per terra e m'hanno rasato, m'hanno tagliato i capelli.....

B.G. : A si?

G.R. : Si eh eh.....

B.G. : ... Incomprensibile...

G.R. : Pasqualini c'aveva le foto andava in giro a farle vedere eh eh.....

B.G. : Pasqualini.....

G.R. : .... Incomprensibile.... poi la nostra storia e, boh è uscita fuori anche ieri e..... forse è morta dieci ore dopo..... cioè anche questo, n'so tutte ste discrezioni che boh per me sono un po' di stronzate.....

B.G. : Quello che dicono, questa n'l'ho sentita, che dice?

G.R. : Che be, non è morta a quell'ora ma è morta dieci ore dopo.....

B.G. : Cioè la mattina?

G.R. : Alle sette del mattino, tipo fa ipotesi.....

B.G. : E Dio mio..... vuol di allora che tutto quel tempo che ha fatto è stata di li mezza agonizzante?

G.R. : Eh.... o boh che qualcuno era li comunque.....

B.G. : Per dieci ore?

G.R. : Eh, voglio dire .....incomprensibile.... ariaccendono il loro cellulare alle sei e mezzo ....incomprensibile...

B.G. : Ma i due?

G.R. : Si..... cioè però vedi, se loro se svegliano alle sei, accendono, lui accende il suo cellulare alle sei, alle sei c'è una dichiarazione con il computer, però si svegliano alle dieci dicono vedi eh, il conto non torna, ci sono quattro ore di differenza e però lui dice si sveglia alle dieci e vede lei accanto a.... a lui. Però quando ti svegli alle sei, accendi il computer e accendi il cellulare non vedi nessuno accanto a te? Cioè mi devi spiegare fra quei quattro ore, cioè ti sei svegliato hai acceso il cellulare e ti sei riaddormentato? Cioè.....

B.G. : Si, si questo sicuro..... comunque.....

G.R. : Cioè loro devono spiegare quattro ore dalle sei alle, dalle sei alle dieci e devono spiegare la sera prima altrettante ore e lei deve spiegare dal, dalle dieci, dalle dieci che s'è svegliata è andata nella casa, ha fatto la doccia ha vito, ha visto tutto quel disastro e poi è uscita è andato, non ha, lei non pensa di chiamare qualcuno perché per lei è normale no.....

B.G. : Si.....

G.R. : Siccome vive negli Stati Uniti che tanto si ammazzano.....

B.G. : Eh.....

G.R. : E' normale e dopo, eh, tre ore chiamano la Polizia, però già quando c'è la Polizia li davanti a loro.....

B.G. : E' vero si.....

G.R. : Capito? Insomma un paio di cose le devono spiegare comunque....



B.G. : Tu va bene ta loro lasceli, tu tanto ormai, cioè nel senso, il fatto è quello che t'è d'aggeggie nel senso ala fine se' tu che t'è da sciacquà di co.... capit che te voglio di?

G.R. : Eh.....

B.G. : Quelli lasceli fa le loro stronzate, non te preoccupà che anche fori a a situazione adè s'è ribal.... cioè lo percepisci che è un po' diverso da prima?

G.R. : Io qui non percepisco un cazzo.....

B.G. : Dai che dici n'fa l'tonto, cioè la situa.....

G.R. : ....Incomprensibile.... non percepisco proprio niente.....

B.G. : Eh, tel dico io allora eh..... che anche che ne so, a me da l'idea che anche tipo la Polizia così cioè, adè c'hanno una visione diversa, prima eh.... la pensavano in maniera diversa, adè la pensano in un altro modo e quindi anche..... come mai t'han dato così perché cioè l'è visto anche tu stesso me pare no col colloquio che hai fatto..... non me pareva che era tutto sto, capit che te voglio di? Cioè loro sono abbastanza propensi a credete..... più di tutti.....

G.R. : Secondo me eh.....n'è che me frega niente se loro mi credono o no, loro devono fare il loro lavoro di me, come mai io..... devo.... per loro io devo restare punto e basta, cioè sennò loro devono fare il loro lavoro.....

B.G. : E certo, ma che vol di, ma s'è tu che devi aiutarli a fare il loro lavoro....

G.R. : Io penso di averlo già fatto....

B.G. : A va be'.....

G.R. : Lo sto facendo.....

B.G. : Sì, sì, sì.....

G.R. : Però poi basta, adesso cioè loro se fanno il loro io non penso a loro, loro non devono pensare a me, loro devono pensare a qualcun altro.....

B.G. : Ah.....

G.R. : Questo è il problema punto e basta.....

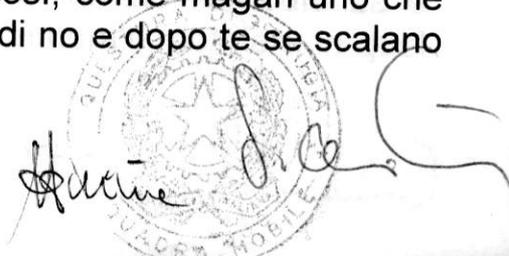
B.G. : Questo sicuro.....

G.R. : Poi quando..... appunto quando avranno finito mi dovranno dire perché dovrò stare ancora qui, no? Se mi dicono devi stare qui perché non hai salvato una persona io ci sto volentieri, però se mi dicono che no l'hai uccisa li non ci siamo, hanno sbagliato tutto, tutto quanto. Però finché devo star qui sto qui senza nessun problema perché ho una colpa e va bene, va bene non c'è problema punto e basta. Però deve arrivare anche il giorno in cui.....

B.G. : Giusto....

G.R. : Si chiude questa cosa.....

B.G. : Giusto, giusto e sto giorno arriverà, è da solo tenè na, n'altro po' duro. Tu adesso un po' pensa che sta, questa di qui, sta cosa la ste anche scontà per quell'altra colpa comunque sia c'è no, giusto? Alla fine quello c'è stato quindi magari sti se..... sti mesi no, che sei stato anche così, valgono anche più perché, hai capito che te voglio di, magari se omissione di soccorso può vale' tre anni, tutti sti mesi così che t'han tenuto così, come magari uno che l'aveva uccisa, te valgono come due e mezzo per di no e dopo te se scalano



per quell'altre due. Però adesso tu quindi ragiona anche, n'è che ste di qui.... almeno po fa frutto sti mesi che ste di qui.....

G.R. : Sì, sì....

B.G. : Okay? Tu guardala co sto..... cioè te può servì magari a risparmià..... mesi magari un mese così vale come sei mesi in quell'altra condizione e quindi macini tempo così.....

G.R. : Giusto.....

B.G. : E poi dopo hai visto, i modi dopo se trovano anche o anche per di che te devon, voglio di un anno pe sta cosa, tu va be' dopo se va, già sè.....

G.R. : Un anno, io un anno ci stava qua....incomprensibile....

B.G. : No perché.....

G.R. lo la penso così.....

B.G. : Ah ma ho capito è giusto, però te dico non è detto che uno sta dentro un anno, può sta, mica ste dentro per forza di qui, te potrebbero mandà a, in comunità a lavorà di qua te, te be, c'è Don Lucio che magari te può da na mano, quello n'è il fatto. L'importante è che se sbrigono a fa queste qui, come dici tu fa il loro lavoro, questo sicuro, dopo pel resto è tanto alla fine sta a loro n'è che sta a me, non sta a nessuno. Chi è quel di li n'ha pace?

G.R. : E' uno.....

B.G. : Eh....

G.R. : Eh, eh..... bè poi e tanto.....

B.G. : Tu come ste?

G.R. : Ma io..... sto un po' male comunque alla fine.....

B.G. : Va be', certo.....

G.R. : Perché certamente non è..... bè alla fine io lo sento, uno se lo sente comunque.....

B.G. : Che?

G.R. : Di quello che pensa la gente che è fuori no.....

B.G. : Hum.....

G.R. : Okay però il problema qual è?

B.G. : Va be', hum.....

G.R. : Non è che pensi a quello che, tanto è così, cioè è un dato di fatto, c'è chi ti crede c'è chi non ti crede.....

B.G. : Okay.....

G.R. : Quelli che non ti credono sparano a zero su di te.....

B.G. : Okay.....

G.R. : E' un dato di fatto, però il problema qual è? C'è anche un altro problema....

B.G. : Hum.....

G.R. : Okay abbiamo una famiglia che sta soffrendo, ci sta tutto la comprensione nei loro confronti, ci sta tutto li il ....incomprensibile...., cioè diciamo pensare a una persona, però c'è anche un altro problema, ci sta anche una persona che uno dice, va be' non ha chiamato l'ambulanza è scappato, ma cazzo il mio stato d'animo tu non lo sai com'è, com'era in quel



momento. Tu non sai se ho avuto paura eh..... me la so pisciata sotto insomma puoi dire tantissime cose.....

B.G. : Si, si.....

G.R. : Le mie emozioni, però allora tu non mi puoi..... perché tu alla fine non sai un cazzo di quello che è successo quella notte, non puoi andare davanti a uno schermo e dire non prova niente, non prova emozioni, non ha chiamato il 118, perché cazzo tu in quel momento non sai che cazzo ho provato io. Io ti a, allora io è possiamo dire, ti auguro, ti auguro che tu un giorno provassi quello che ho provato io così almeno ti rendi conto di come uno si trova in quella situazione, è quello okay alme.... mi sentono e dico cosa hai fatto quella sera, dove sei stato, va bene ci sta tutto, cerco di spiegare un po', però cazzo io ho anche un'anima, ho anche una mia.....

B.G. : E certo.....

G.R. : Sofferenza all'interno ...incomprensibile.... a voi no frega un cazzo di questo, da quanto ho capito. Non interessa a nessuno perché c'è chi già per me, è mio, secondo loro sono io l'assassino no. Dunque io magari, magari per dirti no, ci sono tantissime persone che so.... sono state accusate, condannate, anche uccise perché si pensava che erano assassini mentre con non lo erano, però nessuno s'è mai fe... interessato, oppure quando dopo scoprono che non sono loro, nessuno si interessa di quello che hanno sofferto in quel momento, in quell'ora, in quel secondo, cioè in quell'istante, a nessuno non ne frega un cazzo. Ma io dico va bene, ci sta una famiglia che soffre, però cazzo ci sono anch'io, cioè.....

B.G. : A ....incomprensibile..... fuori, i tel giuro, non non c'è na..... tu ovviamente guardi solo la televisione e di li è matematico.....

G.R. : Ma no non è la televisione non centra, lo senti Giacomo.....

B.G. : ....Incomprensibile.....

G.R. : Lo senti....

B.G. : Tu te puoi anche sentì d'aver sbagliato, tel dico io....

G.R. : Ho capito, ma come tu mi puoi credere o non credere, ce ne sono mille altre.....

B.G. : Okay, va bene.....

G.R. : Capito?

B.G. : Ma a te che cazzo te frega dei mille altri, a me l'sé quanta gente.....

G.R. : No non è che mi frega.....

B.G. : Tu te devi fregà....

G.R. : Mi frega a me mi.....

B.G. : Di quelle che conosci....

G.R. : Appunto.....

B.G. : Eh.....

G.R. : Mi frega comunque che quando si parla di me si descrive come un balordo.....

B.G. : O c'è, okay.....

G.R. : Però nessuno pensa che magari io non ho fatto un cazzo quella notte....



B.G. : E ho capito.....

G.R. : Okay e nessuno glie ne frega di come mi posso sentire io, degli incubi che posso avere durante la notte, questo non interessa a un cazzo di persona, a un giornalista, a un diret, a qualsiasi persona.....

B.G. : Ma perché questo?

G.R. : Però non è la persona che mi frega a me, è la mia sofferenza interna che voglio far capire alla gente però la gente se ne frega perché per loro io sono uno che ammazza a..... a destra e a sinistra. Cioè capito, loro se lo sono fatto, a me mi hanno dato uno stereotipo, da come ero già in Germania, uno stereotipo ben fatto, eccolo questo deve essere Rudy, quan.....

B.G. : Tu.....

G.R. : Quando dentro a me non mi conoscono, cioè capito, è quello, non è la gente è lo stereotipo che c'è su di me.....

B.G. : Ma infatti se tu, se tu noti sta cosa, all'inizio t'avevano catalogato no come se tu pac! Mettemo na figurina, è così giusto?No?

G.R. : **ANNUISCE CON IL CAPO**

B.G. : E questo se l'erano preso bene tutti la poliz.... tutti quanti eran tutti d'accordo co sta cosa. Pian piano che anche, hanno iniziato anche a conoscete, perché alla fine studion la tu vita studion la vita degli altri, studion tutto dopo loro, a differenza de chi, de chi stava, dice che è stato notato in televisione, approfondiscono i fatti, giusto? Sentono le persone che conoscono, van qua, di la, a destra, a sinistra, manca se informano eccetera, eccetera, eccetera. E piano piano se sono accorti loro stessi che..... A) la persona, cioè la, la figurina che t'avevano attaccato era la figurina che effettivamente forse non c'entra una cazzo. Ma te ste accorge che te stanno a trattà in maniera, cioè nel senso, io tel dico io questo, tel dico io perché lo so, te stanno a trattà cioè, t'hanno iniziato a guardà con latri occhi, cioè t'hanno, stanno staccato la figurina e stanno a vede'..... forse stanno a incomincià a vede' il vero Rudy che c'è dietro sta figurina del cazzo che te c'hanno messo. Allora di conseguenza, io te dico, infatti chi dopo, perché alla fine è tutta una questione di superficialità no? Giusto?

G.R. : Sì.....

B.G. : Eh, quel che significa, uno dice, va be' superficialmente non me pongo neanche domanda, ma che cazzo me frega de pensà a quello come sta di li dentro, che cazzo me frega de pensà che quello sta dentro tutto l'giorno, che cazzo me frega de pensà che quando c'è il sole lui non pò uscì, okay e de conseguenza glie fa comodo avecce la figurina pac te l'appiccicano e for de coglioni, finito lì il caso. Invece c'è gente che tutto il giorno sta a lavorà magari anche su sta cosa o anche altre persone che son fuori a casa tipo la, la mi mamma, la mamma de Vicè, un botto de gente te dico, un botto de persone che sanno sta cosa che la tu figurina n'è quella okay? E, e stan male, okay? Come magari posso sta male io, come magari po sta male il Mincio, come magari po sta male il Calda, come po sta male tantissima gente che magari è ovvio loro non possono andà in televisione, non possono andacce perché..... eh come fanno a andà in televisione. Però devi sape' che

A handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem. To the right of the signature, there is a large, stylized handwritten flourish or mark.

comunque sia ci son tante tante persone e che tutte quelle che conosci tu, tutte quelle che conosci tu, tutte, no no non credono a sta figurina perché te, te conoscono da quan sei nato per di quasi e de conseguenza sanno de sta cosa e sanno anche che tu di qui ste male. Guarda gli avvocati stessi, non c'è stabilito un rapporto anche, quasi amichevole no? Ma perché? Perché se so accorti che ormai loro te conoscono quasi, cioè, te quando ogni volta ne vengono? Quando te vengono?

G.R. : Tre volte alla settimana.....

B.G. : Tre a settimana? E quanto ce stanno ogni volta?

G.R. : ....Incomprensibile.....

B.G. : Tre ore tipo no?

G.R. : Eh....

B.G. : Eh, alla fine cazzo, te stanno incomincià a conosce no? E anche loro stessi io li vedo quando ce parlo no, quan, quando me chiamano qualche volta che..... A) te credono, B) vedono che tu n's'è n'quel modo e, e quindi..... anche Don Lucio che è venuto du ore a parlà con te, du ore, lu magari alla fine, all'inizio poteva pensalla come la vedevano i giornali no, chissà come te l'immaginavi, poi hai visto no, anzi ce sen messi a parlà ....incomprensibile... Eh, eh eh per quando uno rompe sto muro de la superficialità, l'butta giù, a di li le cose son diverse, okai? E purtroppo è così e tipo anco, cioè tu n'è d'ave' paura de sta cosa del fuori, del fuori freghetene, fottettene, è vero eh, c'è gente che pensa che tu hai ucciso quella li, è vero e n'è... è sicuro questo. Ce saran molti più de..... de cento, saranno anche seimila persone, però chi cazzo se ne frega, tu sai che le persone amiche che ti sono state sempre vicine n'lo pensano. Alla fine.....

G.R. : Avoglia.....

B.G. : Eh?

G.R. : ....Incomprensibile.... cioè sentite va be', cioè tanto alla fine ne parlo perché..... n'fè..... Si se ne parlo no, uno che dice questa è una famiglia per bene, no senti, uno, questa è na.....

B.G. : Si va bene.....

G.R. : Ragazza, quell'altra è una ragazza per famiglia per bene e quello la è un negro, cioè eh, eh..... Come se mio padre, la mia famiglia fosse la famiglia del diavolo, cioè capito?

B.G. : Si si si.....

G.R. : Perché io come son sipa, siccome va be' mio padre non è un dottore non è eh, non è una famiglia per bene che cazzo vuol dire?

B.G. : Niente.....

G.R. : Cioè però nessuno, nessuno, nessuno dirà, non ha mai detto questo ha una famiglia per bene e tanto si fumava le canne, si prendeva le pasticche, si drogava, hai capito? Per dirti.....

B.G. : Ma tu ....incomprensibile... un giorno me sa che na, tutti quanti, saranno di li davanti così uno per uno e al ....incomprensibile... li con la barbona, oh eh quante cazzate hai detto? E vera... e la n'te preoccupà che avranno scontato la loro pena, queste stronzate che dicono in continua....tu

tu tu stanne certo, stanne certo, leggete eh.... il pezzo quel che dice, ce l'è no la bibbia, quel che fa beati i poveri, beati chi..... viene condannato ingiustamente, n'è letto quel trattino?

G.R. : Cioè non lo ho sentito....

B.G. : Eh tu leggete tutto quello di li che so, se chiamano, sarebbero le beatitudini no, eh quello è assurdo perché un giorno, no perché gli eh, ecco i, beati i condannati ingiu.... eh eh.... perché di essi sarà il regno dei cieli. N'te preoccupà che dall'alto poi, a parer mio anche su tutta sta storia c'è, c'è anche, ce so stati momenti in cui, ce so state raddrizzate dall'alto perché fidete n'è, ci son, anche successe cose che nso, insomma tutte ste coincidenze strane no, anche incontri quello quell'altro, anche per a di lo stesso modo che nun te fa la, nun ce crede chi, lui mica n'vol mai veni a parlà con te no? Perché l'conosciamo per quello che sbaglia su tutto quello, puta caso conosce benissimo il GIP, quell'altro li cioè, fidete che n'en, molte cose stanno andà dritte, cioè la situazione è migliorata un sacco. E poi tu pensa che c'è anche gente che parla per te che non te conosce.....

G.R. : Eh, eh....

B.G. : Dai tu pensece sta cosa! Già un giorno te vol cono, c'è na mia amica che tu non, non l'è mai vista, non l'è mai vista n' la conosci, è anche più pic..., c'è stata con n'quarto superiore, n'terzo superiore, tu pensa che oh quella ogni tanto quando s'arcorda chiappa e trova aperto anche n'ora, è reale eh sta cosa. Tu pensa sta cosa, ce saranno anche quelli che te, te pigliano pel culo, ma c'è anche quella gente che prima de andà a dormì n've, n'vece de studià chiappa n'ora parla de te manco te conosce. Perché ce so ste persone che vanno altre l'muro della superficialità, fidete ce so, ce ne son tante, più de quelle che dicono le stronzate. Perché te, te è sta cosa te deve fa forza, pensà che c'è gente che manco te conosce, porca puttana come.....

G.R. : No ma.....

B.G. : Te rendi conto?

G.R. : No ma se non c'erano queste persone io stavo già per terra.....

B.G. : Oh, è questo che devi capì.....

G.R. : Sì..... però quando vedo una determinata cosa me ce incazzo, perché poi penso di essere anche normale, almeno mi sfogo....

B.G. : Ma è giusto, è giusto....

G.R. : Sì.....

B.G. : Anche me incazzo se me dicono che so frogio, che te volevo di.....

G.R. : Lo so infatti.... mi posso sfogà soltanto con il televisore, insultare il televisore.....

B.G. : Sì giusto, giusto giusto giusto, però non te buttà giù .....

G.R. : No no.....

B.G. : Perché penso okay, perché penso che dopo.....

G.R. : No io mi ci incazzo, non mi ci butto giù.....

B.G. : Ah okay va be', l'importante è quello.....

G.R. : ...Incomprensibile...



- B.G. : Tu incazzetece, fa quel, incazzate è anche giusto che ogni tanto te fa bene, però sappi che c'è un botto de gente li fuori, comunque sia volevo di, io che anche sto periodo, st'anno ho conosciuto anche un po', è visto te ricordi tutte quelle, quella volta comunque che era.... m'era preso il coso no....
- G.R. : Si.....
- B.G. : Che te volevo portà a quell'incontro che tu dopo mi parlavi .....
- G.R. : A si con la storia ah eh..... c'era una gita non so.....
- B.G. : Eh si du giorni e via no....
- G.R. : Si si.....
- B.G. : Che solo che io m'ero fat.....
- G.R. : Male.....
- B.G. : Hem, stavo male, tu dovevi parlà con quel prete.....
- G.R. : He,he... si....
- B.G. : Adesso m'arcordo come se chiama no e alla fine n'è, eh io di li ho conosciuto un sacco di persone ...incomprensibile... tipo una ventina, una trentina anche più e... e... e... e tutte persone un sacco in gamba no, che magari no iera, cioè noi hai visto che ne so, adesso ogni tanto ce so dei momenti col gruppo no, de preghiera così no, di li se parla no dei problemi e magari a volte no, c'è chi propone no pre prega per qualcuno eh....e, e tu fin anche quando spesso no o magari o qualcuno te prega per te o per una situazione in generale no alla fine che venga fa.....tu sappi che c'anno cinquanta persone ma anche le donnine quelle che quelle glie danno giù.....
- G.R. : He, he.....
- B.G. : Quelle quando se mettono a interrogà quelle smuovono anche sto paletto dicono eh.....
- G.R. : Quelle decidono la tu vita eh eh.....
- B.G. : Quelle dicono eh eh.....
- G.R. : He he....
- B.G. : N'c'è da scherzà .....
- G.R. : Se quelle là vanno a fare una giuria se decidono si sa eh eh.....
- B.G. : Altro che le cazzate in televisione, quelle smuovono per davvero eh....
- G.R. : Quelle tengono in mano il mondo.....
- B.G. : Eh, bravo, quelle di li, quelle di li, quelle povere zitte che stan zitte tutto il giorno ma intanto bum bum glie dan giù. Ma anche poi ste donnine le vedi che vanno ovunque, me fa come cazzo fa quella donnina, ma tu non te preoccupà quella donnina la smove qualcun'altra. Eh quindi tu sta cosa è d'ave' sempre presente, freghetene anche, freghetene de tutte le stronzate che dicono, incazzetece però, n'te fa insomma, n'te buttà giù.....
- G.R. : No no a ...incomprensibile... mai, mai perché se dovesse andare giù ques, questa cosa vuol dire che proprio.....
- B.G. : Eh arporti.....
- G.R. : Sono..... s..... proprio sento di essere come mi descrivono e invece mi ci un cazzo perché non sono così.....



B.G. : Okay, va be' certo certo, va be' uno può an, può anche hem.....  
buttasse giù mica per, cioè anche per generale perché comunque sia se  
sente no.... solo alla fine no? Però perché te te dico che non sei solo.....

G.R. : No lo so.....

B.G. : Anzi.....

G.R. : Lo so che non sono solo.....

B.G. : Ah okay.....

G.R. : lo lo so eh eh.....

**In questa fase i due parlano di musica, di televisione e di altro non  
inerente alle indagini.**

B.G. : Tu scrivi se te viene in mente qualcosa, butta giù.... Eh e n'è vero?

G.R. : No è vero però ma.... viene così bene da sola non è.....

B.G. : Che?

G.R. : No dico così cioè.....

B.G. : Eh ma quando uno c'ha n'idea gli viene in mente la ferma, perché dopo  
passano le idee, tutti i grandi, anche chiunque, il musicista, l'architetto, un  
pittore, quando gli viene un lampo de genio.....

G.R. : Ma c'ho tantissime cose da dire ma aspetto.....

B.G. : Cioè.....

G.R. : Sto aspettando il diciannove, io dopo il diciannove.....

B.G. : Eh, che devi di?

G.R. : No eh perché tantissime cose.....

B.G. : Ma n'che senso.....

G.R. : A scrivere.....

B.G. : Eh perché n'el po' fa adè?

G.R. : No.....

B.G. : Ce l'dici a noi che cazzo te serve.....

G.R. : No cioè.....

B.G. : Te serve per te per sfogatte?

G.R. : Sì me serve.....

B.G. : Eh ma a a..... adesso scrive, te poi sfogà prima già.....

G.R. : No lo so però..... certo.....

B.G. : Va be', che aspet... cazzo aspetti?

G.R. : No ma fidate.....

B.G. : Va be'.....

G.R. : lo l'so, io lo so perché.....

B.G. : Ah.....

G.R. : Lo so perché....

B.G. : Eh, va be' e n'se pò sape', è vietato?

G.R. : No lo saprai, ma perché lo vedrai anche tu stesso il diciannove, però..

B.G. : Eh.....

G.R. : Lasciamo che sparino, sparino adesso, tantissime persone sparino e  
poi quando ho finito le cartucce..... cioè potrei anche ricaricare ma è quella,  
è lì e le tue stronzate non le puoi più sparare.....

B.G. : Va bene allora ...incomprensibile... per il diciannove, okay?



G.R. : Si si ma io so quel ma, quello che hanno, quello che diranno io lo so perché così è stato, cioè ne più ne meno possono dire.....

B.G. : Si si ho capito anch'io, è visto ce so i pezzi de merda che evadono, quindi se devi..... obbiettivo adesso qual è? Diciannove, okay io adesso potrei smove anche settantacinquemila ...incomprensibile....

G.R. : Si eh, certamente è come tu dici no, la stronzata che uno fa.....

B.G. : Il diciannove.....

G.R. : Qual è la stronzata è ve, è vero ...incomprensibile... capito?

B.G. : Eh....

G.R. : Se vogliamo.....

B.G. : Certo.....

G.R. : Se veramente vosso, vogliono essere bastardi, ma non tanto quelli che hanno lavorato, quegli altri hai capito?

B.G. : Ho capito.....

G.R. : Perché alla fine un perito lavora per se, capito, può dire quello che vuole....

B.G. : Si si lo so, lo so.....

G.R. : Però quando abbiamo cinque periti e quattro dicono una cosa e uno dice una cosa, li sei un pezzo di merda.....

B.G. : Ah certo.....

G.R. : Non c'è niente da fare.....

B.G. : **Fa dei versi e contemporaneamente con le mani mima una consegna di denaro.**

G.R. : Eh.....

B.G. : Comunque adesso te l'ho detto, tene duro in quel senso okay?

G.R. : Sennò aspetto devo prende qualcosa.....

B.G. : Devi?

G.R. : N'è che devo andà via, è troppo presto, n'è ora.....

**Il colloquio viene interrotto dall'entrata nella sala di due guardie carcerarie che invitano i due ragazzi a stare seduti e questi allora un po' contrariati si siedono ed alludono entrambi alla presenza di una telecamera e dei microfoni all'interno della saletta, Giacomo infatti rivolge lo sguardo verso la scatoletta dell'allarme antincendio dove è celata la telecamera.**

B.G. : Va be' comunque te l'ho detto adesso tocca tene duro pel diciannove...

G.R. : Si si....

B.G. : Tu sappi confermo che c'hai dalla parte tua un team di amici e persone che lavorano per te, i migliori del settore me compreso.....

G.R. : Eh eh.....

B.G. : Abbiamo lasciato agli altri solo le merde.....

G.R. : ...Incomprensibile... vedi è .....

B.G. : Eh.....

G.R. : E' ve, è vergognoso questa cosa..... pagare e.....

B.G. : Ma tu pensa quante cose succede questa cosa, adesso perché tu sei in questa situazione.....



G.R. : Certo è troppo vergognoso ...incomprensibile...

B.G. : E lo so..... tu pensa i i potenti, i .....

G.R. : Cioè per dirti no che è sem.... e io, quella cosa che non capisco no, che è, tipo hanno fatto sto blitz, in questo ..... te giornale.....

B.G. : Eh....

G.R. : In Puglia no hanno fatto il blitz.....

B.G. : Lo scoop che blizzi.....

G.R. : Il blitz hanno fatto no, anche la polizia ha fatto....

B.G. : Hum.....

G.R. : Il blitz no, io ho pensato è semplice, potevi anche non fare il blitz, andavi da queste persone e dicevi, chi i ha dato il video? E' semplice.....

B.G. : Certo!

G.R. : Una domanda una risposta, senza fare il blitz.....

B.G. : Ah certo, certo.....

G.R. : Che alla fine non serve a un cazzo, che alla fine il video ce l'ha, che blitz fai.....

B.G. : Si.....

G.R. : ...Incomprensibile... te l'ha mandato no? Tu dici chi ti ha dato il video, una risposta te la deve dare.....

B.G. : Ah ceto, certo....

G.R. : Cioè, però tuttora non sappiamo niente.....

B.G. : Si si si.....

G.R. : Cioè vedi anche questo è una cosa vergognosa secondo me.....

B.G. : Ma ta te t'han rotto i coglioni?

G.R. : Quan, quanti giorni do, quanti giorni.....eh?

B.G. : A te t'han rotto i coglioni?

G.R. : Ma si e ma eh Giacomo, ma quanti giorni devono pes... passare perché noi sappiamo chi ha dato a quello la il video....

B.G. : N'è capito.....

G.R. : Che?

B.G. : La mia domanda era diversa, quella sera.....

G.R. : Cioè m'ha dato coglione a tutti Giacomo....

B.G. : Eh?

G.R. : A tutti ha dato fastidio non, non solo a me.....

B.G. : No e che centra il fastidio, no han rotto i coglioni del tipo, tipo minacce io intendo.....

G.R. : No no assolutamente, penso che non si permetterebbero neanche di farlo.....

B.G. : Ma no, ma tu di chi stai a pensando di chi sto a parlà?

G.R. : Tu la risposta che ...incomprensibile... mi stai facendo....

B.G. : No i te dico, quella sera no quando tu s'è uscito dal cesso, no hai detto tutte quelle cose.....

G.R. : Si....

B.G. : Quando tu hai visto quello che hai visto eh, dopo t'han minacciato? La mi domanda è questa...



G.R. : No eh, ho sentito soltanto, eh tipo, andiamo è un nero trovato negro trovato un colpevole, cioè troveranno un nero come per dire accusiamo un nero, ho visto un nero va ben per tutto.....

B.G. : Si si si.....

G.R. : No....

B.G. : Ma n'è che ti tipo t'han detto no se parli t'ammazzamo, tutte ste.....

G.R. : No perché io a st'ora ero qui se era successo questo.....

B.G. : Eh, va be' certo.....

G.R. : Pensi che a st'ora ero qui?

B.G. : Va be' no.....

G.R.: Appunto allora.....

B.G. : Che che che ne so boh, mo se pensano tutte, magari che è visto uno se pò sfogà, cioè i me posso, c'avrei provato.....

G.R. : ...Incomprensibile... no mai guarda, a st'ora non ero qui Giacomo dai, a parte i scherzi, se fosse successa una cosa del genere non ero qui e non stava neanche a scervellarmi la testa a se, a pensare se è lui o non è lui, capito?

B.G. : No no questo si, va be' però io ho visto io, che ne so.....

G.R. : Però a me la cosa che mi fa vergogna è questa, cioè tu sei un poliziotto prendi un cretino e dici chi ti ha dato il video, ti basta..... toh un'ora un..... cinque minuti ti basta per sapere chi gli ha dato il video. Cioè stamo, sono passati quanti giorni cinque? Ancora non sappiamo chi gli ha dato quel video, cioè capisci?

B.G. : Certo ho capito.....

G.R. : Credo che sia.... se a me mi chiedi chi è stato, cioè nella maniera in cui io ti dico che.... mi dici dove sei stato, ti ripeto ero li, come mai a quella persona ini, la stessa maniera, chi è stato è semplice voglio dire. Però ancora non sappiamo niente che... sarà... l'abbiamo preso qui, l'abbiamo preso li, cioè capito è a intermittenza. Cioè invece è semplice dire è stato lui, però non lo diranno mai, perché? Perché girano i soldi su sta cosa. E poi parliamo di giustizia dai.....

B.G. : La giustizia è uguale per tutti....

G.R. : Cioè io mi permetto a, io mi permetto anche di dire che qui c'è, dietro ce sta la famiglia mafiosa di Sollecito, me lo permetto di dirlo, cioè per andà a scaricà anche i giornali, è tutta una famiglia di mafiosi punto e basta.....

B.G. : Va be' adesso tu lascia, lascia lavorà a chi sa lavorà.....

**A questo punto i due parlano di versetti religiosi e poi poco dopo termina l'ora di colloquio e si salutano.**-----

F.L.C.S. in data e luogo di cui sopra.-----

